

Ict: a Bologna premiata la buona sanità

## I vincitori sono sei tra ospedali, istituti di ricerca e Asl

Li ha selezionati l'Osservatorio "Ict in Sanità" del Politecnico di Milano in base alla qualità dei progetti tecnologici realizzati, tutti all'avanguardia e utili ai cittadini

**S**ei tra ospedali, cliniche, istituti di ricerca e Asl, in tutta Italia, sono i vincitori del Premio Innovazione Ict in Sanità, consegnato lo scorso 27 maggio a Bologna nell'ambito di ExpoSanità alle strutture che, secondo l'Osservatorio del Politecnico di Milano, si sono distinte per le migliori e più funzionali applicazioni tecnologiche in questo ambito. Durante la mattinata sono anche stati presentati i risultati dello studio condotto dall'Osservatorio "Ict in Sanità" della School of Management del Politecnico di Milano in collaborazione con l'Ict Institute, sempre del Politecnico, che per il terzo anno consecutivo fotografa la diffusione delle soluzioni tecnologiche e informatiche nelle strutture sanitarie italiane. I casi arrivati in finale erano 20, ma solo 6 si sono meritati il riconoscimento, in corrispondenza di altrettante sezioni: dematerializzazione dei documenti e revisione dei processi in Sanità (Asl Padova); continuità assistenziale e medicina sul territorio (Asl Vicenza); miglior servizio ai cittadini (Ospedale Galliera, Genova); integrazione dei processi ospedalieri

(Istituto Nazionale Tumori, Milano); integrazione delle informazioni cliniche del paziente sul territorio (Asl 1 Piacenza), interoperabilità dei sistemi informativi ospedalieri (Fondazione San Raffaele, Milano).

Alcuni esempi: l'Ospedale Galliera di Genova ha realizzato un software che permette di vedere online - da casa o dal 118 - quali pronto soccorso dell'area metropolitana genovese hanno maggiori pazienti in attesa o in carico, e di che gravità, in modo da evitare quelli più congestionati. Inoltre, tutti i documenti sanitari e i referti clinici sono prodotti, consultati, gestiti e archiviati in digitale, attraverso un unico archivio e un'interfaccia web, con grande risparmio di risorse e di tempo. All'Asl di Padova, i sanitari che fanno assistenza domiciliare ai pazienti hanno smart phone e altri strumenti portatili che permettono loro di tracciare il percorso più intelligente da seguire durante la giornata per portare a termine tutti gli interventi previsti, scaricare la cartella clinica del paziente una volta arrivati a destinazione e dopo l'intervento inserire elettronicamente i nuovi

dati. L'Istituto Nazionale Tumori ha messo a punto un sistema che consente la tracciabilità delle sacche di sangue trasfusionali (trasfusioni sicure integrate) e dei tessuti, così da monitorare azioni, tempi e temperatura nelle diverse fasi del processo di raccolta, lavorazione e conservazione dei tessuti, associando queste informazioni ai dati clinici del paziente e dell'intervento. Infine, l'Asl di Piacenza ha creato 9500 "patient summary" con i dati principali di altrettanti pazienti, che oggi possono essere visualizzati tramite password dai medici del pronto soccorso e della guardia medica di Fiorenzuola, in modo da garantire che dopo le dimissioni ci sia la migliore continuità di cura del paziente tra ospedale e territorio. «Si tratta di casi che dimostrano come, attraverso un buon uso delle tecnologie informatiche, sia possibile assicurare ai cittadini servizi di maggior qualità e al tempo stesso aumentare l'efficienza facendo un miglior uso delle risorse disponibili», ha commentato Mariano Corso, responsabile dell'Osservatorio "Ict in Sanità" del Politecnico di Milano.